



I quaderni dei Patti
per l'inclusione sociale

ANALISI PRELIMINARE



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

 **PON**
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Premessa

L'Analisi preliminare viene effettuata presso i servizi competenti in materia di contrasto alla povertà identificati dai Comuni, in forma singola o associata, nel rispetto degli indirizzi regionali, al fine di orientare, mediante colloquio con il nucleo familiare, le successive scelte relative alla definizione del Patto per l'inclusione sociale.

L'analisi viene programmata in esito alla verifica da parte dell'INPS del soddisfacimento dei requisiti di accesso al RdC, entro 30 giorni dal riconoscimento del beneficio. Sono convocati da parte dei servizi del Comune quei nuclei richiedenti il RdC che risultano maggiormente distanti dal mercato del lavoro. Si tratta di nuclei familiari già sottoscrittori di progetti personalizzati in ambito REI, ovvero di nuclei in cui tutti i componenti tenuti agli obblighi di attivazione lavorativa previsti dalla misura, risultano assenti dal mercato del lavoro da almeno 2 anni, nonché privi di ammortizzatori sociali e di accompagnamento da parte dei Centri per l'impiego attraverso Patti di servizio definiti negli ultimi due anni.

Nel caso in cui in esito all'Analisi Preliminare la situazione di povertà appaia unicamente connessa a problematiche lavorative, i componenti adulti abili al lavoro e non occupati saranno convocati dal Centro per l'impiego per la definizione del Patto per il lavoro.

Nel caso in cui in esito all'Analisi Preliminare non emergano bisogni complessi ma non risulti sufficiente rimandare al Centro per l'Impiego (in quanto l'assenza di reddito non appare prevalentemente connessa a problematiche lavorative), il referente incaricato del servizio sociale potrà procedere alla definizione, in accordo con la famiglia, del Patto per l'inclusione sociale, facendo riferimento ad una o più aree di osservazione emerse come rilevanti.

Nel caso in cui a seguito dell'Analisi Preliminare emergano bisogni complessi è costituita una equipe multidisciplinare, composta dal referente incaricato del servizio sociale e da altri operatori della rete dei servizi territoriali, inclusi operatori dei servizi specialistici, identificati in base alle aree di osservazione emerse come rilevanti, che procede ad approfondire il Quadro di Analisi della famiglia prima della definizione del Patto per l'inclusione. Può comunque darsi il caso in cui la complessità del bisogno rimandi prioritariamente ad aree specialistiche di intervento (es. salute mentale, dipendenza) per cui - probabilmente per l'esistenza di una precedente valutazione o presa in carico per fini diversi dal Reddito di cittadinanza - non si proceda alla costituzione di equipe multidisciplinare, ma eventualmente è aggiornata la progettazione esistente a cura del servizio specialistico.

Il grafico 1 che segue sintetizza i percorsi per la definizione del Patto per l'inclusione sociale.

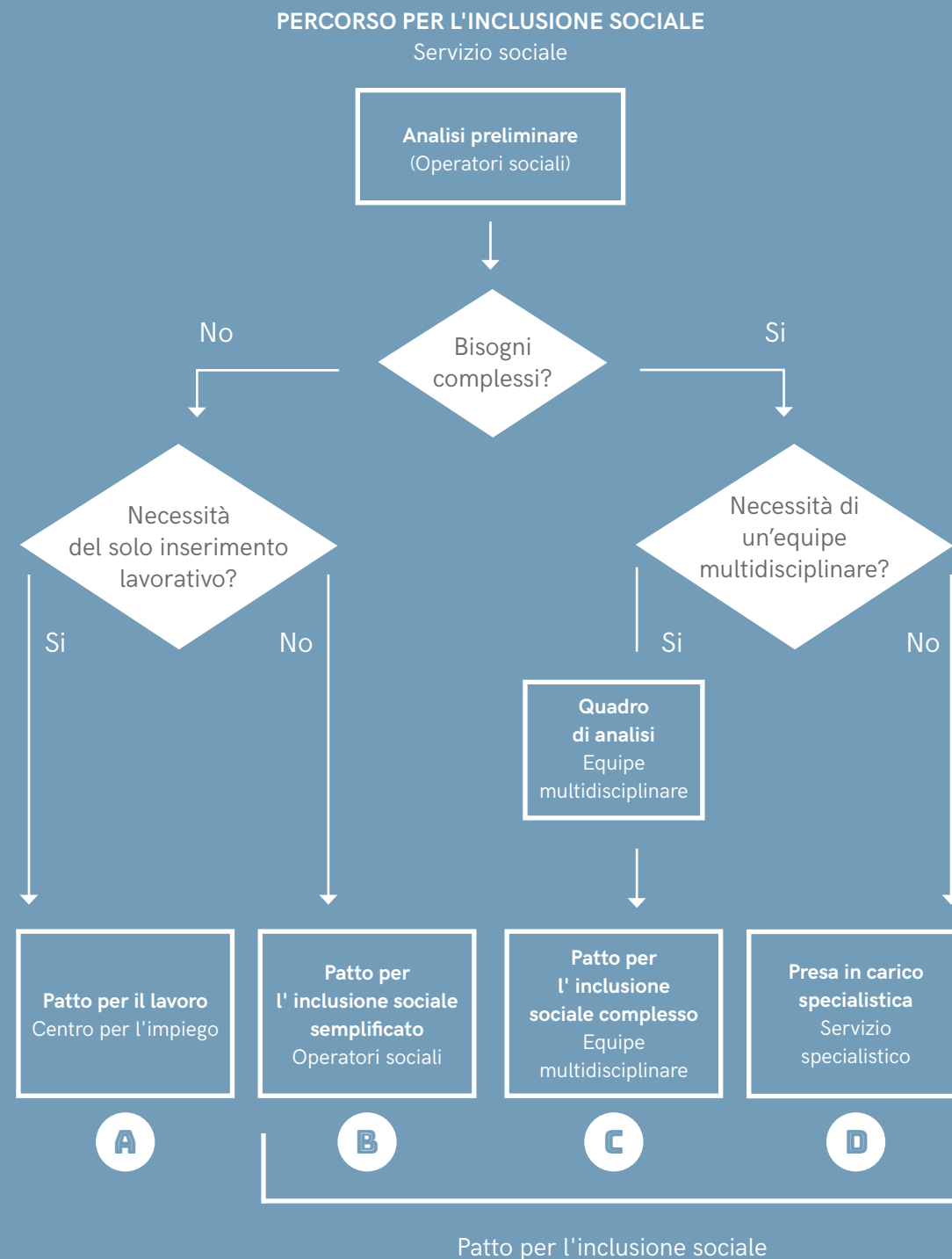


Figura 1. Gli esiti dell'Analisi preliminare

Analisi preliminare

La Sezione 1 contiene i dati descrittivi dell'intero nucleo familiare. Per i beneficiari di prestazioni soggette a ISEE, tra cui rientra anche il RdC, l'anagrafica del nucleo familiare (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e genere) nonché l'attestazione della condizione di disabilità risulteranno precaricate sulla piattaforma di coordinamento dei Comuni alimentata dal sistema informativo dell'ISEE. Similmente sarà fornita l'informazione relativa alle prestazioni erogate dall'INPS o comunque presenti nel SIUSS. Nel corso dell'Analisi preliminare i dati anagrafici andranno integrati con le informazioni per ciascun componente il nucleo sull'effettiva convivenza nel nucleo, il titolo di studio o qualifica professionale, la condizione occupazionale e il corso di studi o formazione frequentato¹ (tabella 1).

¹Le informazioni raccolte attraverso la presente scheda confluiscono nel Sistema informativo unitario dei servizi sociali, alimentando la sezione 3.3 della Tabella 3 "Valutazione multidimensionale per la presa in carico" ad integrazione delle informazioni richieste dalla Tabella 2 "Casellario dell'assistenza, informazioni sulle prestazioni", alimentate dall'INPS, sulla base delle informazioni presenti nella domanda e nella dichiarazione ISEE. Nel caso la presente scheda sia utilizzata per la presa in carico anche di altri utenti dell'area povertà, l'ente erogatore, ovvero l'ente responsabile della presa in carico, dovrà raccogliere le informazioni necessarie ad alimentare anche la Tabella 2. In ogni caso, le informazioni fornite dalla famiglia possono essere integrate dall'operatore utilizzando informazioni già disponibili presso i servizi.

² Dominio: Beneficiario/richiedente; Moglie, Marito; Compagno/a; Figlio/a; Madre/padre; Suocero/a; Fratello/Sorella; Altro convivente.

³ Condizione di disabilità o non autosufficienza come definita ai fini ISEE e rilevata nella DSU. Dominio: Disabilità media, Disabilità grave, Non autosufficienza.

⁴ Indicare "sì" se il componente abita con il resto del nucleo familiare nel medesimo domicilio.

⁵ Dominio: Nessun titolo; Licenza elementare; Licenza media; Qualifica professionale regionale di I livello (biennale); Qualifica Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (triennale o quadriennale); Diploma scuola secondaria di II grado (licei, istituti tecnici, istituti professionali); Istruzione e formazione Tecnica Superiore - IFTS; Istruzione Tecnica Superiore - ITS; Laurea triennale/diploma universitario; Laurea specialistica/magistrale, diploma di laurea del vecchio ordinamento; Dottorato di ricerca.

⁶ Dominio: Occupazione stabile; Occupazione a tempo determinato; Occupazione precaria; Occupazione part-time; Lavoro protetto; Lavoro socialmente utile; In cerca di prima occupazione; Disoccupato; Percettore di ammortizzatori sociali; Pensionato; Studente; NEET (giovane tra i 15 ed i 29 anni non impegnato nello studio, né nel lavoro, né nella formazione); Altro inattivo. Nota bene: il Reddito di cittadinanza è compatibile con il godimento della NASpl (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego) e di altro strumento di sostegno al reddito per la disoccupazione involontaria.

⁷ Dominio: Asilo nido; Scuola dell'infanzia; Scuola primaria; Scuola secondaria di primo grado; Corso di formazione professionale; Scuola secondaria di secondo grado; Corso di istruzione tecnica superiore (ITS, IFTS); Corso di laurea; Corso post laurea; Apprendistato; Tirocinio; Altro.



Anagrafica della famiglia e caratteristiche dei componenti

Relazione parentale ²	Nome e cognome	Data e luogo di nascita	Genere	Disabilità / Non autosufficienza ³	Prestazioni erogate all'INPS	Convivenza con il resto del nucleo ⁴	Titolo di studio /Qualifica professionale ⁵	Condizione occupazionale ⁶	Frequenza corsi di studio e attività formative ⁷
Beneficiario/ richiedente									

2

Indicatore della situazione economica della famiglia

La Sezione 2 contiene i dati dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare. La sezione è alimentata dall'INPS con le informazioni estratte dal Sistema informativo dell'ISEE e le informazioni necessarie al calcolo del beneficio economico.

Codice fiscale del richiedente	ISEE	ISR	ISP	Reddito familiare

3

Bisogni del richiedente e del suo nucleo

La Sezione 3, al fine di identificare i bisogni della famiglia ed orientare il successivo percorso, integra le informazioni sui componenti il nucleo e la situazione economica evidenziata nelle precedenti tabelle con ulteriori informazioni volte ad identificare eventuali specifici fattori di vulnerabilità. Le aree di osservazione sono: bisogni di cura, salute e funzionamenti; situazione economica; situazione lavorativa e profilo di occupabilità; educazione, istruzione e formazione; condizione abitativa; reti familiari, di prossimità e sociali. La compilazione del dominio consente di inserire risposte multiple. La selezione degli Esiti consente di sintetizzare le indicazioni che emergono da ciascuna area di osservazione per poi compilare la sezione 5 nella quale viene definito il successivo percorso.

3.1 Bisogni di cura, salute e funzionamenti

Legenda Esiti ai fini della definizione del percorso nei servizi

Selezionare l'esito dopo la compilazione

- ① Questa area di osservazione non rileva ai fini della definizione del patto, essendo i relativi bisogni assenti o ordinariamente affrontati.
- ② Sono presenti bisogni acuti/compleksi che richiedono la presa in carico del soggetto interessato da parte dei servizi specialistici (Servizi sanitari; Centro salute mentale; Servizi dipendenze, etc). Se le problematiche rilevate non investono altri componenti il nucleo e se non vi sono altri bisogni di intervento non si procede anche alla costituzione della equipe multidisciplinare rinviando soltanto ai servizi⁹.
- ③ Sono presenti bisogni acuti/compleksi che richiedono la definizione di un Quadro di analisi approfondito e la definizione di un Patto per l'inclusione sociale per il nucleo con il supporto di una equipe multidisciplinare.

- | Campo | Dominio | Esito |
|-------|---|-------|
| 3.1a | Stato di salute: sono presenti in famiglia componenti maggiorenni con: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Buono stato di salute <input type="radio"/> Patologie lievi e temporanee <input type="radio"/> Patologie lievi permanenti <input type="radio"/> Patologie croniche gravi <input type="radio"/> Problemi psicologici o psichiatrici <input type="radio"/> Disabilità certificata non rilevata nella DSU* <input type="radio"/> Disabilità per la quale è in corso la certificazione | ① |
| | | ② |
| | | ③ |

*Disabilità non riportata sopra, in quanto non rientrante nella definizione di disabilità "media", "alta" e "non autosufficienza" utilizzata ai fini ISEE

- | | | |
|------|--|--|
| 3.1b | Bisogni di cura e funzionamenti personali e sociali: sono presenti in famiglia componenti maggiorenni con¹⁰: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Nessuna particolare criticità <input type="radio"/> Difficoltà organizzative <input type="radio"/> Difficoltà di conciliazione o di cura connesse alla monogenitorialità <input type="radio"/> Persone anziane che necessitano di assistenza <input type="radio"/> Persone con disabilità che necessitano di assistenza <input type="radio"/> Difficoltà nella gestione dei carichi di cura o assistenza <input type="radio"/> Difficoltà delle figure genitoriali di rispondere in modo positivo ai bisogni di sviluppo dei bambini <input type="radio"/> Problemi di ruolo e cura di se (trascuratezza, scarsa pulizia, ordine e cura del proprio aspetto, abbigliamento inadeguato) <input type="radio"/> Difficoltà legate a lutto recente <input type="radio"/> Grave conflittualità familiare <input type="radio"/> Problemi legati a gravidanze precoci, ravvicinate e numerose | |
|------|--|--|

Tematiche segnalate da altri servizi e già note o segnalate direttamente dal cittadino in modo spontaneo

- Difficoltà nel fronteggiare problemi di dipendenza (alcol, sostanze stupefacenti, ludopatia)
- Altri eventi traumatici
- Isolamento sociale
- Adulti vittime di maltrattamento / abuso
- Adulti con altre difficoltà relazionali e/o comportamentali
- Famiglia maltrattante e/o abusante

3.1c Stato di salute dei minorenni: sono presenti in famiglia minorenni con:

- Buono stato di salute e crescita regolare
Crescita non regolare
- Patologie lievi e temporanee
- Patologie lievi permanenti
- Patologie croniche gravi
- Problemi psicologici o psichiatrici
- Disabilità certificata non rilevata nella DSU*

*Disabilità non riportata sopra, in quanto non rientrante nella definizione di disabilità "media", "alta" e "non autosufficienza" utilizzata ai fini ISEE.

3.1d Bisogni di cura e funzionamenti personali e sociali: sono presenti in famiglia minorenni¹¹:

- Nessuna particolare criticità
- Con relazioni sociali con i pari deboli (vede un pari fuori dal contesto scolastico meno di 1 volta a settimana; non frequenta attività educative extrascolastiche)
- Con comportamenti sociali violenti, antisociali (es. bullismo, uso di alcool o droghe ecc.)
- Con altre difficoltà relazionali e/o comportamentali
- Coinvolti in procedure penali

Tematiche segnalate da altri servizi e già note o segnalate direttamente dal cittadino in modo spontaneo

- Vittime di maltrattamento / abuso o di "violenza assistita"

3.2 Situazione economica

Campo

Dominio

3.2a Spese familiari: negli ultimi 12 mesi ci sono stati momenti o periodi in cui la sua famiglia non aveva soldi per:

- Comprare il cibo necessario
- Vestiti di cui aveva bisogno
- Spese mediche straordinarie
- Spese per l'istruzione, es. libri scolastici, tasse universitarie
- Spese per trasporti necessari (es. pendolari) come treni, autobus, carburante e altre spese per automobile o moto
- Affitto o mutuo
- Bollette di acqua, luce e gas e tributi
- Spese di gestione e manutenzione ordinaria della casa
- Nessuna delle precedenti

3.3 Situazione lavorativa e profilo di occupabilità

①

Il patto può essere definito con il servizio sociale non presentandosi alcuna criticità lavorativa¹³.

②

Sufficiente rimandare gli adulti abili al lavoro non occupati ai Centri per l'impiego per la definizione dei patti di servizio o dei programmi di ricerca intensiva di lavoro o per l'iscrizione a "Garanzia giovani" (nel caso di giovani NEET).

③

Emerge la necessità di un supporto più ampio per l'accesso al mercato del lavoro di almeno un componente il nucleo, a tale fine è necessario sviluppare un Quadro di analisi approfondito attraverso una équipe multidisciplinare¹⁴.

Campo

Dominio

3.3a Condizione lavorativa della famiglia: nel nucleo sono presenti componenti maggiorenni con:

- Nessuna particolare criticità
- Carichi di cura che ostacolano la partecipazione al mercato del lavoro
- Insufficienti competenze linguistiche
- Insufficienti competenze informatiche/digitali
- Assenza titolo di studio adeguato
- Competenze formative inadeguate per

Esito

①

②

③

Segue →

¹³Se si presentano problematiche complesse che riguardano esclusivamente la salute e le condizioni dell'adulto di riferimento, per le quali risulta preferibile una sua presa in carico da parte di servizi specialistici e non necessaria una progettazione che riguardi l'intero nucleo, non si procede alla costituzione della équipe multidisciplinare, ovvero si procede alla sua costituzione in un momento successivo, una volta risolte le problematiche acute.

¹⁴Alcune informazioni possono essere acquisite per segnalazioni (ad es. da parte dei tribunali, scuole, servizi specialistici, servizi sanitari, etc.)

- l'accesso al mercato del lavoro o a lavori sufficientemente remunerativi
- Assenza prolungata dal mercato del lavoro
- Assenza di esperienza lavorativa
- Giovani NEET, non occupati né impegnati in corsi di formazione¹²
- Difficoltà di tenuta del rapporto lavorativo

3.4 Educazione, Istruzione e formazione

- ① Il patto può essere definito con il servizio sociale non presentandosi alcuna criticità lavorativa*.
- ② Sufficiente rimandare gli adulti abili al lavoro non occupati ai Centri per l'impiego per la definizione dei patti di servizio o dei programmi di ricerca intensiva di lavoro o l'iscrizione a "Garanzia giovani" (nel caso di giovani NEET).
- ③ Emerge la necessità di un supporto più ampio per l'accesso al mercato del lavoro di almeno un componente il nucleo, a tale fine è necessario sviluppare un Quadro di analisi approfondito attraverso una équipe multidisciplinare**.

Campo	Dominio	Esito
3.4a Educazione dei minori ¹⁵ : sono presenti in famiglia minorenni con:	<ul style="list-style-type: none"> □ Nessuna particolare criticità ○ Con difficoltà linguistiche ○ Con difficoltà di apprendimento ○ Con bisogni educativi speciali (BES) riconosciuti ○ Non frequentanti con regolarità la scuola dell'obbligo ○ Inadempienti rispetto all'obbligo scolastico ○ Minorenni NEET non occupati né impegnati in attività formative dopo l'interruzione degli studi ○ Competenze formative insufficienti per l'accesso al mercato del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ① ② ③

*Non ci sono adulti abili al lavoro e non occupati e non ci sono problematiche rilevate per chi lavora.

** In ogni caso per i giovani NEET è necessario attivare l'iscrizione a "Garanzia giovani" nell'ambito del patto.

¹¹Alcune informazioni possono essere acquisite per segnalazioni (ad es. da parte dei tribunali, scuole, servizi specialistici, servizi sanitari, etc.)

¹²Collegamento con tabella 1- Condizione occupazionale.

¹³Non ci sono adulti abili al lavoro e non occupati e non ci sono problematiche rilevate per chi lavora.

¹⁴In ogni caso per i giovani NEET è necessario attivare l'iscrizione a "Garanzia giovani" nell'ambito del patto.

¹⁵Alcune informazioni possono essere acquisite per segnalazioni (ad es. da parte di scuole, servizi specialistici, servizi sanitari, etc.)

3.5 Condizione abitativa

- ① Questa area di osservazione non rileva ai fini della definizione del patto, non presentandosi particolari criticità.
- ② Sono presenti criticità che mettono a rischio il mantenimento dell'alloggio o le condizioni di salute di chi lo abita. In tale caso è sempre necessario che sia coinvolto il servizio sociale.
- ③ Sulla base degli altri bisogni rilevati può essere necessario procedere alla definizione di un Quadro approfondito, coinvolgendo nella équipe multidisciplinare gli operatori dei servizi rilevanti (Servizi per le politiche abitative; Centro per l'impiego ecc.).

Campo	Dominio	Esito
3.5a Titolarietà abitazione	<ul style="list-style-type: none"> □ Di proprietà o godimento a pieno titolo ○ Di proprietà con ipoteca o mutuo ○ In affitto da privato ○ In affitto da soggetto pubblico (es. casa popolare) ○ Stanza in affitto ○ Struttura di accoglienza ○ Ospitato gratuitamente/uso gratuito/Usufrutto ○ Occupazione dell'alloggio senza titolo ○ Alloggio di fortuna\senza dimora 	<ul style="list-style-type: none"> ① ② ③
3.5b Criticità rispetto all'alloggio	<ul style="list-style-type: none"> □ Nessuna particolare criticità ○ Abitazione di proprietà oggetto di pignoramento ○ In affitto con notifica di sfratto ○ In affitto con morosità ○ In situazione di precarietà alloggiativa (es. possibilità sgombero, ecc.) ○ Accoglienza di carattere temporaneo presso strutture ○ In altra situazione di precarietà alloggiativa (es. accoglienza presso parenti o amici) ○ Alloggio inadeguato (assenza di riscaldamento, servizi igienici assenti o privi di acqua corrente, spazio fruibile insufficiente, scarsa salubrità ecc.) ○ Barriere architettoniche in presenza di persone con limitazione motoria ○ Zona disagiata (Servizi pubblici insufficienti o mancanti, poco servita dai trasporti pubblici o isolata) 	

3.6 Reti familiari e sociali

Campo

3.6a Reti familiari e sociali

Dominio

- Nessuna particolare criticità
- Debolezza delle reti sociali formali e informali
- Orario esteso di lavoro dei genitori padre/madre in assenza di supporto familiare per la cura dei figli
- Assenza del contesto familiare allargato e/o di altri adulti supportivi
- Relazioni conflittuali tra la famiglia e la scuola
- Relazioni conflittuali tra la famiglia e i servizi territoriali
- Relazioni conflittuali all'interno della famiglia



Servizi attivi per il nucleo familiare

La Sezione 4 rileva i servizi già attivati a beneficio del nucleo, identificandone i relativi erogatori. Tale informazione è utile per la successiva composizione della équipe multi-disciplinare e per la definizione del Patto per l'inclusione sociale. Infatti, se un componente il nucleo è già stato valutato da altri servizi e dispone di un progetto per finalità diverse, la valutazione e la progettazione sono acquisiti ai fini della definizione del Patto, integrando il Quadro di analisi approfondito.

4.a Servizi attivati

- Servizio Materno infantile
- Servizio disabili
- Servizio sociale e socio-educativo minori, adulti e famiglia
- Centro di salute mentale
- Servizi dipendenze
- Servizio sociale penale adulti
- Servizio sociale penale minori
- Servizi per l'impiego
- Centri di Formazione Professionale
- Servizi di supporto scolastico
- Servizi per le politiche abitative
- Beneficia di forme di sostegno erogate dal privato o dal volontariato con fondi propri
- Altro _____

5

Definizione del percorso nei servizi

La Sezione 5, in esito all'analisi delle sezioni precedenti, orienta il percorso successivo, indicando la modalità con la quale si procederà alla definizione del Patto per l'inclusione sociale. Le indicazioni degli "Esiti" della Sezione 3, riferite a ciascuna area di osservazione e valutate nel loro complesso, possono aiutare la compilazione di questa sezione.

Campo	Dominio	Esiti
Esito Analisi preliminare	A Centro per l'impiego per Patto per il lavoro	Tutti esiti 1 tranne per l'area 3.3 esito 2
	B Attivazione del servizio sociale per Patto per l'inclusione sociale semplificato	Tutti esiti 1 ovvero esiti 2 per la sola area 3.5
	C Attivazione equipe multidisciplinare per Quadro di analisi e Patto per l'inclusione sociale	Almeno un esito 3
	D Servizio specialistico per progettazione specifica	Esito 2 area 3.1

Nota bene: le indicazioni provenienti dalla sezione 5, sono utili a determinare il percorso successivo, ma non sono a tale fine vincolanti, potendosi fare scelte diverse da quelle suggerite. Al riguardo ulteriori informazioni che possono indirizzare la scelta sono desumibili dalla sezione 4. In particolare l'informazione sulla avvenuta attivazione di servizi specialistici quali ad esempio il Servizio Materno infantile, il Servizio disabili, il Centro di salute mentale, il Servizi dipendenze ecc., anche nel caso non risulti segnalata la relativa fragilità, potrebbe suggerire l'attivazione della equipe multidisciplinare per il Quadro di analisi approfondito, ovvero un primo rimando a servizi specialistici.

- A Centro per l'impiego per Patto per il lavoro:** laddove la situazione di povertà emerga come esclusivamente connessa alla sola dimensione lavorativa, il nucleo familiare è indirizzato al Centro per impegno per la definizione del Patto per il lavoro. In tale caso, il trasferimento di competenze avviene tramite l'utilizzo della piattaforma di coordinamento tra i Comuni, che a sua volta dialoga con la piattaforma di coordinamento tra i Centri per l'impiego.
- B Attivazione del servizio sociale per Patto per l'inclusione sociale semplificato:** nei casi diversi dal precedente, in cui non emergano bisogni complessi o connessi alla dimensione lavorativa, il nucleo familiare è indirizzato al servizio sociale per la definizione del Patto per l'inclusione sociale.
- C Attivazione equipe multidisciplinare per Quadro di analisi approfondito:** nel caso in cui emergano bisogni complessi, la situazione del nucleo familiare è affidata al servizio sociale affinché provveda alla costituzione di una equipe multidisciplinare, con il coinvolgimento degli operatori dei servizi territoriali identificati sulla base dei bisogni emersi come rilevanti. L'equipe provvederà a convocare il nucleo familiare per lo sviluppo di un Quadro di analisi approfondito ai fini della predisposizione del Patto per l'inclusione sociale.

D

Servizio specialistico: nei casi di cui al punto precedente, non si procede alla costituzione della equipe multi disciplinare e alla definizione da parte di quest'ultima del Quadro di analisi approfondito, laddove risulti maggiormente appropriata la presa in carico del soggetto che presenta problematiche acute/complesse da parte dei soli servizi specialistici (Servizi sanitari; Centro salute mentale; Servizi dipendenze, etc). Tale scelta può essere adottata nel caso le problematiche rilevate non investano altri componenti il nucleo e non vi siano altri bisogni di intervento e può costituire una fase propedeutica alla successiva definizione di un Patto insieme ad una equipe multidisciplinare, una volta risolte le problematiche acute.

Data	Nome e Cognome in stampatello (Il/la responsabile dell'Analisi preliminare)
	Firma

